Siracusa. “Carta dedicata a te”, pubblicato l’elenco dei beneficiari: attive da oggi

Pubblicato sul sito internet del Comune di Siracusa l’elenco dei beneficiari della “Carta dedicata a te”, misura di sostegno ai nuclei familiari per l’acquisto di beni alimentari di prima necessità per l’annualità 2026.
Le carte sono attivate da oggi 4 novembre, con la prima ricarica di 500 euro. Le carte saranno consegnate agli aventi diritto presso gli uffici postali abilitati al servizio.
Le carte emesse negli anni precedenti restano valide anche negli anni successivi, a condizione che il beneficiario sia confermato nelle nuove liste.
Il primo pagamento relativo alla quota dell’annualità 2026 deve essere effettuato entro il 16 dicembre 2026, pena la decadenza dal beneficio per il solo anno 2026.

L’elenco dei beneficiari conta 122 pagine. Come sempre, per ragioni di privacy, non è indicato il nome ma il numero della pratica Isee dei cittadini destinatari dell’importo.

Acqua, piano di ricerca e riduzione delle perdite idriche: interventi domattina

e stanotte in zona alta e a Tremilia

Prosegue il piano straordinario di Aretusacque dedicato alla ricerca e riduzione delle perdite sulla rete di adduzione e distribuzione cittadina, un programma di interventi che punta a migliorare l’efficienza complessiva del sistema idrico, recuperare preziose risorse idriche oggi disperse e garantire una maggiore continuità del servizio agli utenti.

Le attività di monitoraggio e regolazione della rete svolte nelle ultime settimane hanno consentito il progressivo recupero dei livelli di accumulo nei serbatoi che alimentano le zone di Ortigia e della Borgata. Un risultato che ha permesso di programmare una serie di interventi manutentivi particolarmente complessi adottando tutte le misure necessarie per ridurre al minimo gli effetti sul servizio.

Le indagini effettuate dal personale tecnico hanno consentito di individuare alcune importanti perdite lungo due condotte di adduzione che alimentano il serbatoio Teracati e una rilevante dispersione sulla condotta DN600 a servizio del serbatoio di Bufalaro Basso.

Per la giornata di domani, 5 novembre, sono previsti due articolati interventi su due condotte del sistema idrico Dammusi-Teracati. Le operazioni avranno inizio alle 10:00 e si protrarranno per circa due ore.

L’intervento sarà eseguito attraverso l’impiego contemporaneo di più squadre specializzate che opereranno simultaneamente sui diversi punti critici già individuati. Questa modalità operativa consentirà di ridurre significativamente i tempi di fuori servizio, di velocizzare le attività di scavo, di riparazione e di successiva rimessa in esercizio delle condotte.

Per contenere ulteriormente i possibili disagi all’utenza, nella notte tra il 4 e il 5 novembre (questa notte) Aretusacque effettuerà specifiche manovre di gestione della rete e di riempimento del serbatoio Teracati, creando una riserva idrica che consentirà di affrontare le lavorazioni programmate nelle migliori condizioni operative possibili.

Parallelamente, e compatibilmente con le condizioni di sicurezza e con i livelli di accumulo disponibili presso il serbatoio di Bufalaro Basso, Aretusacque sta programmando un ulteriore intervento nell’area di Tremilia, finalizzato alla riattivazione dell’alimentazione proveniente dal pozzo della zona.

Si tratta di un’operazione particolarmente complessa che richiederà la demolizione di un pozzetto esistente per consentire la messa a nudo della condotta DN600, il successivo svuotamento della stessa, l’installazione di una fascia di riparazione e il successivo riempimento e rimessa in servizio dell’infrastruttura.

Anche in questo caso saranno impiegate contemporaneamente più maestranze al fine di contenere i tempi di esecuzione e limitare quanto più possibile gli impatti sul servizio.

La durata stimata dell’intervento è di circa tre ore e interesserà una delle principali infrastrutture di adduzione della città. Le aree alimentate dalla condotta coinvolta sono: Pizzuta, Scala Greca, Santa Panagia, Zecchino, Grottasanta, Tunisi, Mazzarrona e le relative zone limitrofe.

Inchiesta Nexus: revoca dei domiciliari per Conci Carbone, istanza al Riesame

La difesa di Conci Carbone ha chiesto la revoca degli arresti domiciliari. L’istanza è stata presentata oggi al Tribunale del Riesame di Catania dall’avvocato Sofia Amoddio, legale dell’ex assessore e vicepresidente del Consiglio comunale di Siracusa, coinvolta nell’indagine della Procura europea su un presunto sistema di corruzione negli appalti pubblici a Palazzo Vermexio. La decisione del Riesame è attesa entro venerdì.

A sostegno della richiesta, è stata depositata una memoria difensiva nella quale si contestano gli elementi raccolti dagli investigatori. Uno dei punti centrali riguarda l’assenza, secondo la difesa, di riscontri su eventuali passaggi di denaro in favore di Carbone. Non vi sarebbe traccia di una dazione nelle contestazioni contenute nell’ordinanza cautelare, né negli altri atti dell’indagine.

L’avvocato Amoddio richiama anche il contenuto di alcune intercettazioni. In particolare, in una conversazione Salvatore Strazzulla – il carabiniere indicato dagli inquirenti come figura centrale del presunto comitato d’affari – avrebbe riferito ad altri interlocutori che Carbone avrebbe avuto la possibilità di intervenire e incidere, ma che alla fine non avrebbe fatto nulla. Un passaggio che la difesa considera significativo per ridimensionare il ruolo attribuito all’ex amministratrice comunale.

Scontro politico sul servizio idrico, Cannata (FdI): “Ati pretenda rispetto controllo pubblico”

Resta alto il tono dello scontro politico sulla gestione idrica nel siracusano. Anche in occasione dell’ultima assemblea Ati è tornata la questione della qualificazione giuridica di Aretusacque e degli obblighi derivanti dal controllo pubblico. Il deputato nazionale Luca Cannata (FdI) è tornato ad attaccare il presidente Ati, il sindaco di Siracusa Francesco Italia. “Ha informato tardivamente l’Assemblea del contrasto insorto e soltanto a seguito delle mie iniziative. E non ha ritenuto di interessare l’Anac. Non basta sostenere una tesi giuridica, l’Ati deve pretendere che la società si adegui concretamente alle norme che riteniamo applicabili in materia di controllo pubblico, trasparenza e prevenzione della corruzione”, ribadisce Cannata. “Affidamenti, lavori e spese devono essere sottoposti a procedure trasparenti e verifiche puntuali. Senza queste garanzie aumenta il rischio di inefficienze e maggiori costi che possono riflettersi sulle tariffe”, avvisa l’esponente meloniano.
Nel corso dell’assemblea è stato deciso di acquisire da Aretusacque informazioni dettagliate sulle procedure di affidamento ed esecuzione dei lavori e sui relativi costi. “Su questi aspetti il presidente dell’Ati non ha fornito chiarimenti e i sindaci, a distanza di un anno e mezzo dall’insediamento del Consiglio di sorveglianza, non dispongono di alcuna sua relazione. La chiarezza deve riguardare anche la gestione svolta finora: quali lavori sono stati affidati, con quali procedure, a quali costi e con quali controlli. Chiediamo una ricognizione documentata perché i cittadini hanno diritto di sapere come vengono impiegate le

risorse del servizio idrico. E l’ATI faccia rispettare le regole del controllo pubblico”.

Grande Sicilia, nominati i commissari cittadini di Francofonte e Carlentini: Pirrera e Ruma

Nuove nomine in seno a Grande Sicilia in provincia di Siracusa.

Le ha conferite il commissario provinciale, Vincenzo Vinciullo,sentito il deputato regionale Giuseppe Carta. Le nuove nomine hanno l’obiettivo di rafforzare il movimento nei comuni del territorio.

Così Claudia Pirrera è stata nominata commissario cittadino di Grande Sicilia a Francofonte e Michele Ruma commissario cittadino a Carlentini. Le nomine sono state controfirmate da Tony Bonafede, responsabile organizzativo provinciale del movimento. Ai nuovi commissari spetterà il compito di coordinare l’attività politica e organizzativa del Movimento nei rispettivi territori, curare i rapporti con le istituzioni locali e con la dirigenza provinciale e procedere, entro trenta giorni, alla costituzione dei coordinamenti cittadini.

Per quanto riguarda Pachino, la segreteria viene commissariata con la reggenza cittadina assunta direttamente da Vinciullo, che garantirà la continuità dell’attività politica in attesa della nomina del nuovo commissario cittadino.

«Stiamo lavorando per consolidare la presenza di Grande Sicilia in tutti i comuni della provincia di Siracusa - dichiara Vincenzo Vinciullo -. Le nuove nomine rappresentano un passaggio nel percorso di strutturazione del partito. La presenza capillare sul territorio di Grande Sicilia ha come scopo primario quello di ascoltare i territori e i cittadini e trasformare le richieste in proposte concrete. Il nostro obiettivo – conclude il commissario provinciale – è quello di continuare a rafforzare Grande Sicilia, valorizzando le energie presenti nei territori e costruendo una struttura organizzativa solida e partecipata, vicina alle comunità locali».

Giornata delle Forze Armate, cerimonia a Priolo in ricordo della fine della Prima Guerra Mondiale

Celebrata oggi anche a Priolo Gargallo la giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale.

La cerimonia e' stata articolata in due distinti momenti che hanno visto la partecipazione dell"Amministrazione Comunale, dei rappresentanti delle forze dell'ordine, dei volontari di Protezione Civile e Misericordia, delle scuole cittadine e della cittadinanza.

Prima la funzione religiosa presso la Chiesa dell'Immacolata, poi il corteo ha raggiunto piazza Domenico Mignosa. Qui, sulle note dell'Inno di Mameli, si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro

davanti al Monumento ai Caduti.

“Cari concittadini, autorità e un saluto speciale a voi, ragazze e ragazzi delle nostre scuole.
Oggi – ha affermato il vicesindaco Alessandro Biamonte – ci riuniamo per celebrare il 4 Novembre: il Giorno dell’Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate.
Fermiamoci un istante a pensare a cosa c’è dietro questa data. Alle nostre spalle ci sono milioni di vite spezzate nella Prima Guerra Mondiale. Il Monumento ai Caduti non è solo pietra, ma il custode della memoria di giovani soldati, spesso poco più che ragazzi, che hanno sacrificato tutto per il nostro Paese. A loro va il nostro pensiero più profondo: senza memoria non c’è identità, e senza identità non c’è futuro.
Da quella immane tragedia l’Italia ha tratto una lezione fondamentale, custodita nella nostra Costituzione: la guerra distrugge, mentre la democrazia, il dialogo e la coesione costruiscono. L’Unità Nazionale non è un traguardo acquisito per sempre, ma un patto che rinnoviamo ogni giorno per prenderci cura della nostra comunità.
Oggi diciamo grazie anche alle nostre Forze Armate. Uomini e donne che ogni giorno, con coraggio e silenziosa dedizione, difendono la nostra sicurezza, portano la pace nelle missioni internazionali e ci proteggono nei momenti di emergenza e calamità.
Infine, mi rivolgo in particolare a voi, studenti. La libertà di cui godete oggi non è scontata: è il frutto del sacrificio di chi vi ha preceduto. La “patria” siete voi, con le vostre idee, le vostre passioni e il vostro futuro. Vi chiedo di essere custodi della pace: quando scegliete il dialogo al posto dell’insulto e tendete la mano a chi è in difficoltà, state già difendendo l’Italia.
Stringiamoci attorno al nostro Tricolore, custodi del passato e costruttori del domani.
Viva le Forze Armate!
Viva l’Italia e viva la nostra Città!”.

“Oggi – ha dichiarato il sindaco Pippo Gianni – ricordiamo non solo gli atti di coraggio compiuti da coloro che hanno sacrificato la propria vita per un futuro migliore, ma anche le vittime delle guerre che ancora affliggono il mondo.
Cogliamo l’occasione anche per ringraziare tutte le Forze di Polizia e i volontari che ogni giorno mettono a rischio la propria vita per garantire maggiore ordine e sicurezza”.

Sanità e AI: l’ASP di Siracusa premiata per il progetto contro la Colangite Biliare Primitiva

Un progetto siracusano tra i vincitori del Fellowship Program 2026 di Gilead Sciences. Si chiama AI-PBC-Finder dell’UOSP di Epatologia dell’ASP di Siracusa e punta a utilizzare l’AI per individuare precocemente la Colangite Biliare Primitiva, una rara malattia autoimmune del fegato ancora oggi spesso diagnosticata con ritardo. L’obiettivo è identificare i casi sommersi e accelerare l’accesso alle cure grazie all’analisi dei dati clinici e di laboratorio.

Nelle malattie croniche e rare, il tempo rappresenta una variabile decisiva. Arrivare precocemente alla diagnosi consente infatti di intervenire tempestivamente, migliorare la gestione clinica identificando l’opzione terapeutica migliore e riducendo il rischio di complicanze. È con questo obiettivo che nasce AI-PBC-Finder, progetto innovativo sviluppato dall’UOSP di Epatologia dell’ASP di Siracusa per favorire attraverso l’impiego dell’Intelligenza Artificiale

l’identificazione precoce della Colangite Biliare Primitiva, patologia rara del fegato difficile da identificare.
Coordinato dal dottor Marco Distefano, il progetto sarà realizzato grazie al finanziamento ottenuto nell’ambito del Fellowship Program 2026, bando di concorso nazionale promosso in Italia dalla società biofarmaceutica Gilead Sciences e rivolto a enti di ricerca e cura attivi nelle aree delle malattie infettive, epatiche, oncologiche ed oncoematologiche.
La Colangite Biliare Primitiva è una patologia autoimmune del fegato, rara e cronica, che interessa prevalentemente le donne tra i 40 e i 65 anni. In Italia si stimano quasi 28 casi ogni 100mila abitanti, mentre ogni anno vengono diagnosticati oltre 5 nuovi casi ogni 100mila persone. Uno dei principali ostacoli nella gestione della malattia è rappresentato dal ritardo diagnostico. La CBP può infatti essere asintomatica nelle fasi iniziali oppure manifestarsi con sintomi che non vengono immediatamente ricondotti alla patologia. Questo comporta il rischio di identificare la malattia solo quando si sono già sviluppate conseguenze rilevanti, tra cui fibrosi, cirrosi epatica o la necessità di un trapianto di fegato.
“Oggi il principale problema per chi si occupa di questi pazienti è riuscire a riconoscere precocemente la malattia”, spiega Marco Distefano. “Intervenire nelle fasi iniziali significa poter sfruttare al meglio le opportunità offerte dall’innovazione terapeutica, migliorando la qualità di vita delle persone e riducendo il rischio di progressione verso le forme più gravi della malattia. Purtroppo, oggi la diagnosi arriva spesso dopo mesi o anni perché il sistema sanitario si attiva principalmente quando il paziente presenta sintomi evidenti o viene indirizzato a uno specialista. Con il nostro progetto vogliamo passare a un approccio più proattivo grazie alle opportunità offerte dall’Intelligenza Artificiale”
AI-PBC-Finder prevede l’impiego di strumenti di Intelligenza Artificiale per individuare precocemente i soggetti a rischio di malattia sia tra i pazienti che effettuano esami o visite in ospedale sia tra le persone seguite dai servizi sanitari territoriali di medicina generale, indirizzandoli rapidamente

verso gli accertamenti necessari.
Nella fase preparatoria del progetto verranno analizzati i dati clinici e gli esami di laboratorio disponibili per sviluppare un algoritmo in grado di identificare le persone che presentano segnali compatibili con la malattia. Nella fase successiva, sulla base delle informazioni raccolte, saranno sviluppati modelli predittivi grazie all'AI capaci di individuare i soggetti con una maggiore probabilità di essere affetti da CBP, sia nella popolazione generale seguita sul territorio sia tra i pazienti ricoverati. Nella terza fase, il modello sarà integrato nella pratica clinica quotidiana, inviando automaticamente segnalazioni ai professionisti sanitari quando viene rilevato un caso sospetto. Questo consentirà di attivare rapidamente gli approfondimenti diagnostici necessari e, quando opportuno, l'avvio di un percorso specialistico dedicato, favorendo una diagnosi più tempestiva e una presa in carico più efficace.
AI-PBC-Finder permetterà di intervenire su più fronti contemporaneamente: da un lato aiutare i pazienti a ottenere una diagnosi più precoce supportando i medici nell'individuazione dei casi sospetti e dall'altro a rendere più efficaci e efficienti i percorsi di cura intervenendo là dove sarà più probabile la presenza della malattia. Le conoscenze e i risultati ottenuti saranno inoltre condivisi con medici e ricercatori attraverso pubblicazioni scientifiche e incontri dedicati, per favorire la diffusione delle buone pratiche sviluppate dal progetto.
"Grazie all'integrazione tra Intelligenza Artificiale, dati di laboratorio e attività clinica, puntiamo ad aumentare il numero di persone identificate nelle fasi iniziali della malattia e ad accompagnarle più rapidamente verso gli specialisti. Il progetto contribuirà inoltre a migliorare l'appropriatezza prescrittiva, aiutando i medici a richiedere gli esami più utili nei casi in cui sono realmente necessari. Il progetto potrà infine rappresentare un modello innovativo e replicabile per favorire la diagnosi precoce anche di altre patologie croniche ancora oggi spesso sottodiagnosticate,

conclude Distefano.”

Immagine realizzata con IA a mero scopo esemplificativo

Gli studenti del TrED del liceo Einaudi alla Fiera Internazionale Ecomondo di Rimini

Gli studenti della classe 4TrED (indirizzo Transizione Ecologica e Digitale) del liceo scientifico Scienze Applicate “Luigi Einaudi” di Siracusa alla 29ª Fiera Internazionale “Ecomondo”.

Sono accompagnati dal prof. Salvo La Delfa. La Fiera, che si svolge dal 3 al 6 novembre a Rimini, è un evento internazionale annuale nel settore della Green and Circular Economy a cui partecipano oltre 1.800 brand espositori italiani e internazionali, istituzioni, decisori politici, enti locali, start-up e circa 800 buyer esteri. Importante riferimento in Europa e nel Mediterraneo, unica nel suo genere, la Fiera Ecomondo mostra le innovazioni più moderne in ambiti chiave come la gestione dei rifiuti, il trattamento delle acque, le bioenergie, il tessile sostenibile e la rigenerazione urbana.

La partecipazione della classe 4TrED ad Ecomondo, nasce da una idea dell’avvocata ambientale Emma Schembari che ha contribuito all’organizzazione e alla scelta dei contenuti tra

i tanti proposti durante i quattro giorni di manifestazione.

Uno dei momenti più importante della prima giornata di Fiera è stata la partecipazione degli studenti e delle studentesse dell'Einaudi all'incontro degli "Stati Generali della Green Economy" durante il quale l'ex ministro e presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Edo Ronchi, ha illustrato la relazione sullo stato della Green Economy nel 2026 dal titolo "I fattori internazionali di spinta alla Green Economy in un contesto geopolitico critico", mettendo in evidenza come la dipendenza dall'importazione di combustibili fossili e di numerosi materiali strategici per lo sviluppo, rappresentano fattori di vulnerabilità legati alla volatilità dei prezzi e alla sicurezza degli approvvigionamenti. Edo Ronchi ha evidenziato che in contesto globale segnato da incertezze e shock ricorrenti, la green economy rappresenta una via concreta per ridurre la dipendenza dalle importazioni, contenere i costi dell'energia e migliorare efficienza e competitività nell'uso di risorse e materiali. All'incontro è anche intervenuto il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza, Gilberto Pichetto Fratin, che ha sottolineato che la transizione non va intesa come un insieme di vincoli, ma come un'evoluzione dei modelli di produzione e consumo verso una maggiore efficienza: utilizzare meglio le risorse, ridurre gli sprechi e creare valore con un minore impatto sugli ecosistemi.

Soddisfatta la Dirigente Scolastica, Egizia Sipala, che ha sottolineato come la partecipazione rappresenti una esperienza, in ambiente internazionale, importante per le studentesse e gli studenti della classe TrED che si accingono a diventare i futuri professionisti nei settori della sostenibilità ambientale, della transizione ecologica e della transizione digitale.

La protesta dei tir ha fatto crescere le vendite dei supermercati, cosa dice l’indagine NielsenIQ

I banchi vuoti dei reparti freschi, la difficoltà a trovare diversi prodotti e la corsa ad acquistare confezioni di acqua. Sono le immagini dei supermercati siciliani durante i giorni della protesta di autotrasportatori e agricoltori contro il caro carburanti. L’analisi di NielsenIQ, società internazionale specializzata nella misurazione dei consumi e nell’analisi del mercato della grande distribuzione, mostra come – in realtà – quella protesta abbia finito per spingere le vendite nella cosiddetta Area 4 della Grande Distribuzione Organizzata, comprendente Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia.

Di fronte al timore di difficoltà nei rifornimenti, i consumatori hanno fatto scorta. Infatti, nella settimana dal 12-18 ottobre (inizio delle proteste) è stata registrata una crescita a valore pari al +4,7% rispetto allo stesso periodo del 2025, a cui è seguito un calo del -1,9% la settimana successiva (inizio del rientro delle proteste). Nel complesso delle due settimane, il Sud fa registrare un saldo positivo nelle vendite gdo pari al +1,4%.

Le differenze più significative emergono però osservando i singoli reparti. Nella seconda settimana, mentre si facevano sentire maggiormente le difficoltà logistiche per i prodotti freschi, l’ortofrutta ha infatti registrato una contrazione delle vendite del 9,9% e le carni dell’1,8%. Di segno opposto l’andamento dei surgelati, che hanno accelerato fino al +13,6%, dopo il già significativo +9,4% della settimana

precedente. Un dato che suggerisce un possibile spostamento delle preferenze verso prodotti più facilmente conservabili e meno esposti alle difficoltà della catena di approvvigionamento.
Anche i diversi format della distribuzione hanno reagito in maniera differente. Nel cumulato delle due settimane, considerando fresco, freschissimo e surgelati, i supermercati hanno registrato una crescita del 9,6%, mentre i discount hanno perso il 9,9% e gli ipermercati il 2,3%.
L'analisi NielsenIQ racconta bene come le proteste abbiano inciso sulle abitudini di acquisto, determinando un possibile anticipo della spesa (scorte), una diversa composizione del carrello e una redistribuzione dei consumi tra i canali della grande distribuzione. Il timore di rimanere senza prodotti, insieme alle difficoltà effettive nei rifornimenti, ha modificato temporaneamente le scelte delle famiglie del Mezzogiorno. E se le immagini dei supermercati con gli scaffali vuoti hanno restituito la dimensione più evidente dell'emergenza, i numeri mostrano però come il mercato abbia assorbito, almeno nel bilancio complessivo delle due settimane, l'urto della protesta.

PROTESTE CARO CARBURANTI AL SUD ITALIA: IMPATTI SUI TREND DELLA GDO

Stocking e difficoltà di rifornimento: due settimane a confronto

L'Area 4 mostra trend positivi nelle ultime due settimane cumulate, ma il risultato aggregato nasconde andamenti molto diversi tra categorie e canali.

Area 4 · 12–18 ottobre
+4,7%
Vendite a valore vs anno precedente

Area 4 · 19–25 ottobre
−1,9%
Vendite a valore vs anno precedente

Area 4 · Totale due settimane
+1,4%
Vendite a valore vs anno precedente

01 / LETTURA DEL MERCATO

La tenuta complessiva è compatibile con un anticipo degli acquisti

Il saldo positivo dell'Area 4 nel periodo 12–25 ottobre è coerente con l'ipotesi che gli acquisti precauzionali della prima settimana abbiano compensato, a livello aggregato, la successiva flessione.

Trend negativi al Sud nella seconda settimana di disordini

Le altre aree restano in territorio positivo in entrambe le settimane.

Come sempre, la media racconta solo una piccola parte della storia

Shelf life e possibilità di fare scorta hanno impattato i trend delle diverse categorie. L'ortofrutta è l'area merceologica che più ha risentito dei problemi di approvvigionamento.

Variazione % delle vendite a valore rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Area	12–18 ottobre	19–25 ottobre	12–25 ottobre
Area 1	+1,9%	+1,2%	+1,6%
Area 2	+0,8%	+1,0%	+0,9%
Area 3	+2,3%	+2,4%	+2,3%
Area 4	+4,7%	−1,9%	+1,4%

02 / CATEGORIE IN AREA 4

Ortofrutta in calo, surgelati ancora in accelerazione

Nella settimana 19–25 ottobre l'ortofrutta scende al **−9,9%** e le carni al **−1,8%**. Fresco e ittico rallentano ma mantengono una crescita positiva. I surgelati salgono invece al **+13,6%**, dal +9,4% della settimana precedente.

PI+PV in Area 4 · Variazione % a valore vs anno precedente

Categoria	12–18 ottobre	19–25 ottobre	12–25 ottobre
Carni	+2,3%	−1,8%	+0,3%
Fresco	+6,5%	+2,5%	+5,0%
Ortofrutta	+5,1%	−9,9%	−2,3%
Surgelati	+9,4%	+13,6%	+11,5%
Ittico	+11,1%	+0,8%	+6,0%

02 / CANALI IN AREA 4

La maggiore criticità emerge nei discount

È il Discount il canale che mostra i trend più negativi al Sud Italia per i prodotti freschi. In crescita i Supermercati.

Variazione % delle vendite a valore vs anno precedente · Periodo cumulato 12–25 ottobre 2026.

Canale	Fresco + Freschissimo + Surgelati	Other
Totale Area 4	−0,1%	+3,0%
Ipermercati	−2,3%	−3,4%
Supermercati	+9,6%	+9,5%
LIS	+1,1%	+2,2%
Discount	−9,9%	−4,9%

Other: aggregato di Food + Bev + Home e Personal Care + Pet.

© 2026 Nielsen Consumer LLC. All rights reserved.

Augusta. “Bocciata la mozione a difesa delle ex saline Regina, il territorio va tutelato”: l’affondo del M5S

“Bocciata dal consiglio comunale di Augusta la mozione d’indirizzo del consigliere Niciforo per la salvaguardia delle ex Saline Regina”. Il gruppo territoriale del Movimento 5 Stelle parla di un gesto grave da parte dell’assise cittadina rispetto ad un’area umida “di pregio. Forte preoccupazione, quindi- si legge in una nota del partito- per delle affermazioni apparse sui canali social del consigliere proponente. Ma è ancora più grave il silenzio sull’accaduto da parte delle istituzioni politiche della città con in testa il sindaco, Giuseppe Di Mare e il Presidente del Consiglio Comunale”.

Il M5s parla di “documenti mai trasmessi ai consiglieri comunali, progetti di edifici privati tenuti nascosti, omissioni e presunti conflitti di interesse e tanto altro. Insinuazioni che non possono rimanere senza risposte”.

Il Gruppo Territoriale del M5S solleva però anche un duro interrogativo di coerenza politica sul consigliere proponente, domandandosi perché la stessa fermezza ambientale non sia stata applicata ad altre vicende urbanistiche e industriali fortemente contestate ad Augusta come la lottizzazione Pozzillo-Faffaianni, un maxi-progetto da 17 ettari sul promontorio costiero di Brucoli, considerato una grave minaccia per l’integrità del paesaggio marino;la cementificazione di Brucoli, con interventi edilizi già

realizzati e visibili all’ingresso del borgo marinaro;il Supermercato al Cimitero, con la scelta di autorizzare una struttura della grande distribuzione a ridosso dell’ingresso monumentale del camposanto, criticata per ragioni di decoro e viabilità;la discarica in Contrada Marcellino, l’apertura di un ulteriore sito per lo smaltimento di rifiuti pericolosi in un territorio già pesantemente gravato dalle servitù industriali del petrolchimico”.

Il Gruppo Territoriale del M5S rimarca la necessità di una visione ecologista globale e uniforme, contestando quello che viene percepito come un atteggiamento frammentato o tardivo nella tutela complessiva del suolo comunale. “Quello che manca -sostiene il gruppo- è una visione d’insieme, la bocciatura del Parco delle ex Saline Regina dimostra che, nel precedente e nell’attuale assetto amministrativo, la tutela del territorio procede a passo di gambero”.

Infine una richiesta: “applicare una strategia urbanistica coerente e globale, un Piano Regolatore Generale (PRG) o varianti strutturali che applichino il principio del “consumo di suolo zero” ovunque, da Brucoli alle Saline, senza eccezioni o concessioni a interessi privati”.